

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 14 del 9 gennaio 2013

**Piano regionale dei percorsi di istruzione e formazione attivabili in offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato e apertura termini per la presentazione dei nuovi trienni 2013-2016. L.R. n. 53/2003 e DPR n. 87/2010.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva l'avviso di apertura dei termini per la presentazione dei progetti e delle domande di attivazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione da avviare come offerta sussidiaria presso gli Istituti Professionali nel triennio 2013-2016.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Il 13 gennaio 2011 la Regione del Veneto, per prima in Italia, e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV) hanno sottoscritto l'Accordo territoriale per la realizzazione di un'offerta sussidiaria di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) negli Istituti Professionali (IP) del Veneto, in attuazione dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16.12.2010 sulle Linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi degli IP e i percorsi di IeFP, ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legge 31 gennaio 2007 n. 7, convertito, con modificazioni, dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40.

In merito, l'art. 4 dell'Accordo citato prevede che sulla base di specifico avviso regionale, gli IP accreditati possano presentare, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali in materia di definizione del piano dell'offerta formativa, la propria candidatura presso la Regione Veneto per attivare percorsi di IeFP configurati secondo la tipologia dell'offerta sussidiaria complementare.

La tipologia dell'offerta sussidiaria complementare prevede l'attivazione di percorsi di IeFP in classi autonome, non integrate negli ordinari percorsi quinquennali degli IP, che assumono gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi di IeFP, determinati dalla Regione nel rispetto dei livelli essenziali di cui al Capo III del D.Lgs. n. 226/2005.

Le figure attivabili in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato (IPS) sono quelle contenute nel "Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale" approvato con l'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2011 e recentemente integrato con l'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 19 gennaio 2012, con cui è stata inserita la nuova figura "Operatore del mare e delle acque interne" e sono stati rivisti gli standard minimi delle competenze tecnico-professionali per la figura dell'"Operatore del benessere".

Con l'Accordo del 27 luglio 2011 in Conferenza Stato-Regioni riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recepito a livello nazionale con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) del 11 novembre 2011, sono stati definiti:

- i criteri metodologici di descrizione e aggiornamento periodico degli standard minimi formativi delle figure del Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale (allegato 1 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011);
- la riorganizzazione per processi di lavoro-attività degli standard minimi formativi relativi alle competenze tecnico-professionali delle figure del Repertorio per i percorsi triennali e per i quarti anni dell'istruzione e formazione professionale già definiti nell'Accordo del 29.04.2010 (allegati 2 e 3 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011);
- gli standard delle competenze di base del terzo e del quarto anno dell'istruzione e formazione, completando così il quadro normativo sugli esiti di apprendimento attesi a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (allegato 4 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011);
- i nuovi modelli per l'attestato di qualifica, conseguibile a conclusione dei percorsi triennali, il diploma di qualifica, previsto in esito ai percorsi di quarto anno e l'attestato di competenze, rilasciabile in esito a segmenti di percorso (allegati 5, 6 e 7 all'Accordo Stato-Regioni del 27.7.2011).

Considerato che i progetti formativi presentati dagli Istituti Professionali di Stato per l'anno formativo 2012-2013 sono redatti in applicazione dell'Accordo del 27.7.2011 e sono in linea con gli standard delle competenze di base e tecnico-professionali previste da detto Accordo, si propone di adottare a partire dall'anno formativo 2013-2014 una modalità semplificata di presentazione delle richieste di attivazione dei percorsi triennali, consentendo agli Istituti Professionali accreditati che abbiano già presentato e avviato uno o più percorsi sussidiari di istruzione e formazione nel piano di offerta sussidiaria del triennio 2012-2015, di attivare i medesimi percorsi anche per il triennio 2013-2016 sulla base di una semplice domanda trasmessa alla competente Direzione Formazione entro il termine riportato dall' Allegato A del presente provvedimento, senza necessità di ripresentare il progetto.

In tutti gli altri casi l'avvio dell'offerta sussidiaria per il 2013-2016 avverrà previa presentazione di un progetto formativo entro i termini stabiliti dall'avviso Allegato A al presente provvedimento e successiva approvazione da parte della competente Direzione Formazione.

Ciò premesso, si propone di approvare, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- l'avviso pubblico di apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi riguardanti i percorsi triennali di istruzione e formazione da realizzare in via sussidiaria presso gli IP, Allegato A;
- la Direttiva per la presentazione di progetti formativi, Allegato B;
- gli Adempimenti per la gestione delle attività, Allegato C.

Le domande di ammissione al Piano regionale dell'offerta sussidiaria di percorsi di IeFP negli IP e i relativi allegati e le domande di attivazione di percorsi di IeFP già approvati e avviati nel 2012-2013 dovranno essere spedite o consegnate a mano entro venerdì 15 marzo 2013 con le modalità previste dalla citata direttiva - Allegato B, parte integrante del presente provvedimento - alla Giunta Regionale del Veneto - Direzione Regionale Formazione, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia.

Non è prevista la stampa del progetto e la presentazione cartacea dello stesso. Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nel sistema gestionale on-line.

La valutazione dei progetti che perverranno sarà effettuata dalla commissione di valutazione nominata dal Dirigente regionale della Direzione Formazione.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

## La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- Vista la L. n. 845/78 "Legge quadro in materia di formazione professionale";

- Viste le LL.RR. nn. 10/90 e 10/91 in materia di formazione e orientamento professionale;

- Vista la L. 28.03.2003, n. 53 avente ad oggetto "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

- Visto il D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76 di "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della Legge 28 marzo 2003, n. 53";

- Visto il D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77 di "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53";

- Visto il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n. 53";

- Visto il DPR 15 marzo 2010, n. 87, recante norme per il riordino degli istituti professionali a norma dell'articolo 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;

- Visto l'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di IeFP, a norma dell'articolo 27, comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 e il Decreto Interministeriale 15 giugno 2010 di recepimento dello stesso;

- Vista l'Intesa ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281 approvato in data 16 dicembre 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane sull'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1-quinquies, della Legge 2 aprile 2007, n. 40 e il Decreto MIUR n. 4 del 18 gennaio 2011 di recepimento della stessa;

- Richiamato l'Accordo territoriale siglato tra la Regione del Veneto e l'USRV per la realizzazione di un'offerta sussidiaria di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui agli artt. 17 e 18 del D.Lgs. 226/2005 negli Istituti Professionali di Stato, sottoscritto in data 13.1.2011;

- Visto l'Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con Decreto Interministeriale 11 novembre 2011;

- Visto l'Accordo 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;

## delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo sono parte integrante del provvedimento;

2. di adottare una modalità semplificata di presentazione delle richieste di attivazione dei percorsi triennali già approvati e avviati per il triennio 2012-2015, consentendo agli Istituti Professionali accreditati di riproporre i medesimi percorsi anche per il triennio 2013-2016 sulla base di una semplice domanda trasmessa alla competente Direzione Formazione entro il termine riportato dall'Allegato A del presente provvedimento senza necessità di ripresentare il progetto;

3. di approvare per i motivi indicati in premessa, l'avviso pubblico di apertura dei termini per la presentazione di progetti per percorsi triennali di istruzione e formazione da realizzare in via sussidiaria presso gli IP, riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

4. di approvare, secondo le motivazioni esposte in premessa, la relativa Direttiva per la presentazione di progetti formativi, Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

5. di stabilire che le domande di ammissione al Piano regionale dell'offerta sussidiaria di percorsi di IeFP negli IP e i relativi allegati dovranno essere spedite o consegnate a mano entro venerdì 15 marzo 2013 con le modalità previste dalla citata direttiva - Allegato B, parte integrante del presente provvedimento - alla Giunta regionale del Veneto - Direzione regionale Formazione, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia. Non è prevista la stampa del progetto e la presentazione cartacea dello stesso. Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nel sistema gestionale on-line;

6. di approvare gli "Adempimenti per la gestione delle attività", Allegato C, parte integrante del presente provvedimento;

7. di affidare la valutazione dei progetti pervenuti alla commissione di valutazione nominata dal Dirigente regionale della Direzione Formazione;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di incaricare la Direzione regionale Formazione dell'esecuzione del presente atto;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)



**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale – 9<sup>a</sup> legislatura

## **ALLEGATO B alla Dgr n. 14 del 09 gennaio 2013**

pag. 1/16



REGIONE DEL VENETO



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

### **PIANO REGIONALE DELL'OFFERTA SUSSIDIARIA DI PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE NEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI**

Triennio 2013 - 2016

## **DIRETTIVA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI FORMATIVI**

**Intesa in Conferenza Unificata del 16.12.2010**

**Accordo territoriale Regione-Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto del 13.1.2011**

Giovani soggetti all'obbligo d'istruzione e al diritto-dovere all'istruzione-formazione

**ALLEGATO B alla Dgr n. 14 del 09 gennaio 2013**

pag. 2/16

1. Riferimenti legislativi e normativi.....	3
2. Obiettivi generali.....	4
3. Caratteristiche dei progetti formativi.....	4
4. Destinatari.....	6
5. Certificazioni intermedie e finali.....	6
6. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....	7
7. Forme di partenariato .....	7
8. Aspetti finanziari .....	8
9. Modalità e termini per la presentazione delle domande di attivazione di progetti già avviati .....	8
10. Modalità e termini per la presentazione di nuovi progetti.....	8
11. Procedure e criteri di valutazione.....	10
12. Tempi ed esiti delle istruttorie.....	10
13. Comunicazioni.....	10
14. Indicazione del foro competente.....	10
15. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. ....	11
16. Tutela della privacy .....	11
<i>APPENDICE 1 - Articolazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati in via sussidiaria dagli Istituti Professionali di Stato</i>	12
<i>APPENDICE 2 - Interventi di primo anno: figure professionali percorsi triennali del Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale (allegato 1 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011, integrato dall'Accordo Stato-Regioni del 19.01.2012)</i>	14
<i>APPENDICE 3 - Figure professionali percorsi quadriennali (allegati 4 e 5 dell'Accordo Stato-Regioni del 29 aprile 2010)</i>	15
<i>APPENDICE 4 - Tavola di raccordo tra le figure del Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale attivabili nei percorsi di leFP e i diplomi di qualifica del vecchio ordinamento (Tabella 3 allegata all'Intesa del 16/12/2010, integrata con i diplomi di qualifica atipici in essere nella Regione Veneto in base al previgente ordinamento)</i>	16

**ALLEGATOB alla Dgr n. 14 del 09 gennaio 2013**

pag. 3/16

**1. Riferimenti legislativi e normativi**

Il presente avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Legge del 28 marzo 2003, n. 53;
- Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76: Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 di "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226: Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- Legge del 27 dicembre 2006, n. 296: Legge finanziaria 2007. Commi su innalzamento obbligo di istruzione: 622-624, c. 628 e c. 634;
- Decreto Ministero Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139: Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296- Documento tecnico – Allegato 1: Assi culturali – Allegato 2: Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 27 gennaio 2010, n. 9, sulla certificazione dei saperi e delle competenze acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, recante norme per il riordino degli istituti professionali a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto interministeriale 15 giugno 2010 di recepimento dell'Accordo 29 aprile 2010;
- Intesa ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 approvata in data 16.12.2010 in Conferenza Unificata tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane sull'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1-quinquies, della legge 2 aprile 2007, n. 40;
- Decreto MIUR n. 4 del 18 gennaio 2011 di recepimento dell'Intesa del 16/12/2010;
- Accordo territoriale del 13.1.2011 tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto – Direzione Generale per la realizzazione di un'offerta sussidiaria di percorsi di istruzione e formazione professionale di cui agli artt. 17 e 18 del D. Lgs. 226/2005 negli Istituti Professionali di Stato;
- Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto interministeriale 11 novembre 2011 di recepimento dell'Accordo 27 luglio 2011;
- Accordo 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- L.R. n. 10 del 30 gennaio 1990, "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro" e successive modifiche e integrazioni;

**ALLEGATO B alla Dgr n. 14 del 09 gennaio 2013**

pag. 4/16

- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2646 del 18.12.2012 “Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Approvazione delle linee guida per lo svolgimento degli esami nei percorsi triennali in assolvimento del diritto-dovere all’istruzione e formazione. D. Lgs 17 ottobre 2005, n. 226”;
- L.R. n. 19 del 9 agosto 2002, “Istituzione dell’elenco regionale degli organismi di formazione accreditati”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 113 del 21 gennaio 2005 “L.R. 19/2002 “Istituzione dell’elenco regionale degli organismi di formazione accreditati”. Mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti iscritti nell’elenco regionale. Modalità di verifica. Disciplina dell’istruttoria in caso di successione nell’accreditamento e di variazione dei dati contenuti nell’elenco regionale degli organismi di formazione accreditati”, integrata dalla DGR 1265/2008.

**2. Obiettivi generali**

Il presente avviso è riferito alla progettazione di percorsi triennali di istruzione e formazione da realizzare in via sussidiaria negli Istituti Professionali nel triennio 2013-2016.

L’attivazione dell’offerta sussidiaria di percorsi di istruzione e formazione professionale presso gli Istituti Professionali (di seguito denominati IP) ha la finalità di integrare, ampliare e differenziare il piano dell’offerta formativa per l’assolvimento dell’obbligo di istruzione e del diritto-dovere all’istruzione e formazione realizzato dagli Organismi formativi accreditati, nell’ottica della prevenzione e del contrasto alla dispersione scolastica.

L’offerta sussidiaria presso gli IP sostiene e garantisce sul territorio regionale l’organicità dell’offerta dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (di seguito denominati percorsi di IeFP).

I percorsi triennali di istruzione e formazione sono finalizzati all’assolvimento dell’obbligo di istruzione, introdotto dall’art. 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all’assolvimento del diritto-dovere all’istruzione-formazione, sancito dalla L. 53/2003.

**3. Caratteristiche dei progetti formativi**

In adesione al presente avviso gli Istituti Professionali accreditati possono presentare uno o più progetti per percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, nel rispetto della tabella di confluenza allegato D del DPR n. 87 del 15.3.2010 “Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”.

I percorsi di IeFP proposti devono:

- essere finalizzati al conseguimento di qualifiche ascrivibili alle figure del Repertorio Nazionale dell’Offerta di Istruzione e Formazione Professionale (allegato 1 all’Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011, integrato dall’Accordo Stato-Regioni del 19.01.2012), riportate nell’Appendice 2 della presente Direttiva;
- trovare corrispondenza nei diplomi di qualifica triennale già in essere negli Istituti Professionali proponenti, secondo il previgente ordinamento. Il raccordo tra i percorsi di IeFP e i diplomi di qualifica del vecchio ordinamento sono riportati nell’Appendice 4 della presente Direttiva, che richiama la Tabella 3 allegata all’Intesa del 16/12/2010, integrandola con i diplomi di qualifica atipici in essere nella Regione Veneto in base al previgente ordinamento (CM 206 del 23.6.1992, Decreto Ministeriale 14 aprile 1997, n. 250 “Diplomi di qualifica dei corsi dell’istruzione professionale” e successive modifiche e integrazioni);
- essere strutturati secondo l’articolazione oraria definita in allegato A dell’Accordo territoriale Regione – Ufficio Scolastico Regionale e riportata nell’Appendice 1 della presente Direttiva;



**ALLEGATO B alla Dgr n. 14 del 09 gennaio 2013**

pag. 5/16

- essere attuati nel rispetto dei livelli essenziali indicati dal Capo III del Decreto 226/2005, richiamati dal punto 1 dell'Accordo del 29.4.2010<sup>1</sup>. In particolare, per i livelli essenziali dei percorsi, essere orientati al raggiungimento dei seguenti standard formativi minimi di base e tecnico-professionali definiti negli Accordi nazionali del 29.4.2010, del 27.7.2011 e del 19.1.2012, relativi agli esiti di apprendimento attesi:
  - **formazione culturale:** al termine del secondo anno del triennio di IeFP (obbligo di istruzione) gli esiti di apprendimento attesi coincidono con i saperi e le competenze indicati negli assi culturali descritti nel documento tecnico allegato al DM 139 del 22.8.2007, mentre per il terzo anno del triennio di IeFP (diritto-dovere all'istruzione-formazione) si fa riferimento agli standard minimi formativi relativi alle competenze di base linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico-sociali ed economiche definiti nell'allegato 4 dell'Accordo del 27 luglio 2011;
  - **formazione tecnico-professionale:** gli esiti di apprendimento attesi al termine del triennio di istruzione e formazione professionale coincidono con gli standard di competenze - declinati in abilità minime e conoscenze essenziali - definiti nel Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'allegato 2 dell'Accordo del 27.7.2011 e nell'allegato 3 (competenze tecnico-professionali comuni a tutti i percorsi) all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 29 aprile 2010, integrato e ampliato dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19.1.2012.

I percorsi triennali attivati con la presente direttiva e regolarmente conclusi potranno successivamente svilupparsi in un quarto anno finalizzato al conseguimento di un diploma professionale di tecnico previsto tra le figure professionali di durata quadriennale elencate e declinate negli allegati 4 e 5 dell'Accordo Stato-Regioni del 29.4.2010 e riportate nell'Appendice 3 del presente documento.

<sup>1</sup> Punto 1 dell'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226

*"1. l'avvio della messa a regime dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, in concomitanza con il riordino del sistema di Istruzione di cui all'articolo 64, comma 4, del decreto legge n. 112/08, convertito dalla legge n. 133/08, riguarda per il primo anno di attuazione 2010/2011, i percorsi di durata triennale e quadriennale finalizzati al conseguimento dei titoli di qualifica e di diploma professionale di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) e b) del decreto legislativo medesimo. Tali percorsi vengono attuati, sulla base della specifica disciplina definita da ciascuna Regione nel rispetto dei livelli essenziali indicati dal citato Capo III, di seguito richiamati:*

- articolo 15: livelli essenziali delle prestazioni;
- articolo 16: livelli essenziali dell'offerta formativa;
- articolo 17: livelli essenziali dell'orario minimo annuale e articolazione dei percorsi formativi;
- articolo 18, comma 1, lettera a), b), c) e d): livelli essenziali dei percorsi. Per quanto riguarda i livelli essenziali di cui alla lettera b) relativi alle competenze linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche, al fine di assicurare l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e l'equivalenza formativa di tutti i percorsi del secondo ciclo nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio, si fa riferimento ai risultati di apprendimento relativi alle competenze, conoscenze e abilità di cui agli allegati 1 e 2 al Regolamento emanato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione n. 139/07, nonché alle competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006. Tali risultati di apprendimento costituiscono la base culturale generale di riferimento per lo sviluppo nel terzo e nel quarto anno dei percorsi per il conseguimento dei titoli di qualifica e di diploma professionale delle competenze definite a partire dal quadro europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e nel rispetto della specifica fisionomia dei percorsi di Istruzione e formazione professionale. Per quanto riguarda il riferimento alle figure e alle relative aree professionali di cui alla lettera d), nonché agli standard formativi minimi relativi alle competenze professionali di cui alla lettera b), per il primo anno 2010/2011 di attuazione, si assumono le figure e gli standard minimi delle competenze tecnico-professionali contenute negli allegati 1, 2, 3, 4 e 5.
- articolo 20: livelli essenziali della valutazione e certificazione delle competenze;
- articolo 21: livelli essenziali delle strutture e dei relativi servizi. Si assume come riferimento in via transitoria quanto previsto dall'intesa in sede di Conferenza Stato Regioni 20 marzo 2008, relativa alla definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi, con particolare riferimento all'articolo 2 del decreto interministeriale 29 novembre 2007, che ne costituisce parte integrante;
- articolo 22: valutazione".

**ALLEGATO B alla Dgr n. 14 del 09 gennaio 2013**

pag. 6/16

Gli interventi di primo anno dei percorsi triennali approvati si realizzeranno durante l'anno formativo 2013/2014 nel rispetto del calendario scolastico regionale.

Nell'architettura complessiva del percorso triennale può essere previsto l'inserimento di:

- a) attività di accoglienza all'inizio dell'attività didattica;
- b) attività di accompagnamento al lavoro, realizzata nella fase conclusiva del ciclo formativo.

Potranno essere progettati percorsi personalizzati attivabili all'interno di ciascuna annualità del triennio che tengano conto della specificità dell'allievo, ovvero:

- percorsi per favorire un adeguato inserimento di giovani in situazione di disabilità o provenienti da un percorso scolastico o dal mondo del lavoro;
- unità formative di approfondimento, destinate a rispondere a particolari esigenze di professionalità del territorio.

**4. Destinatari**

Gli interventi formativi di primo anno (tipo FI/Q1T) sono rivolti a giovani:

- soggetti all'obbligo di istruzione;
- in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o, per gli allievi disabili, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del D.P.R. 122 del 22 giugno 2009.

Per l'iscrizione ai percorsi triennali di istruzione e formazione di minori stranieri in possesso di titolo di studio non conseguito in Italia è necessario acquisire il titolo di studio in originale o copia autentica, accompagnato da traduzione asseverata in lingua italiana.

L'istituto che riceve l'iscrizione dovrà accertare la valenza del titolo di studio in relazione all'ordinamento scolastico del Paese di provenienza, verificando, in particolare, che si tratti di titolo conclusivo di un ciclo di studi di durata non inferiore a 8 anni.

Alle annualità successive (secondo e terzo anno) sono ammessi gli studenti che abbiano frequentato il 75% del monte ore del corso di primo o di secondo anno e che abbiano conseguito un giudizio di idoneità negli scrutini di fine corso, ovvero provenienti da un percorso scolastico, dal mondo del lavoro o da altro percorso di IeFP e a cui siano stati riconosciuti crediti formativi che - con l'eventuale supporto di percorsi personalizzati - consentano l'inserimento nel corso.

**5. Certificazioni intermedie e finali**

Ogni progetto deve contenere una descrizione puntuale e completa della figura professionale proposta e la declinazione per ciascuna delle tre annualità previste dell'articolazione oraria in riferimento alle competenze di base e tecnico professionali previste in esito al percorso.

I percorsi triennali avviati grazie al presente avviso giungeranno a qualifica nell'a.f. 2015/2016.

Il rilascio dell'attestato di qualifica professionale è previsto a conclusione del terzo anno del percorso triennale, previo superamento delle prove finali regolate con le modalità definite da disposizioni regionali e svolte dinanzi a un'apposita Commissione Regionale nominata dalla Regione.

La qualifica conseguita a conclusione del percorso triennale può essere registrata sul "Libretto formativo del cittadino", in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo.

Agli studenti che interrompono i percorsi triennali prima del conseguimento della qualifica è rilasciato l'"Attestato di competenze" riferito ai risultati di apprendimento raggiunti e alle esperienze di apprendimento maturate in ambito formativo formale e in ambito lavorativo, redatto sul modello allegato 7 all'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2011, spendibile per il riconoscimento dei crediti in ingresso nel passaggio ad altro percorso di istruzione - formazione o all'istruzione.

Inoltre, a conclusione degli interventi di secondo anno nell'ambito dei percorsi triennali di istruzione e formazione, i Consigli di Classe compileranno per ogni studente il Certificato delle competenze di base



**ALLEGATO B alla Dgr n. 14 del 09 gennaio 2013**

pag. 7/16

acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 9 del 27.1.2010 e alla DGR 3503 del 30.12.2010, nella versione pubblicata sul sito regionale all'indirizzo:

<http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-fi>

in "Informazioni generali" ⇒ "Certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione".

**6. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

Per gli interventi previsti dal presente avviso possono presentare progetti:

- gli Istituti Professionali iscritti nell'elenco di cui alla Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati");
- gli Istituti Professionali non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento, e ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004. In questo caso la valutazione dell'istanza di accreditamento sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza dell'avviso, fermo restando che - secondo quanto disposto dalla citata DGR n. 359/2004 - la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione.

In tal modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula del contratto/atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Gli Istituti professionali non accreditati o che non hanno già presentato istanza di accreditamento, ovvero interessati da provvedimento di sospensione dall'accREDITAMENTO possono partecipare all'avviso in qualità di partner di altro soggetto accreditato.

In caso di partecipazione all'avviso in qualità di partner, deve comunque essere garantito, nei locali di svolgimento delle attività formative, il rispetto dei requisiti di igiene e sicurezza vigenti, indicati nel modello di accREDITAMENTO, dal momento dell'avvio degli interventi.

**7. Forme di partenariato**

I progetti formativi potranno prevedere partenariati di rete con altre scuole secondarie di secondo grado o con Organismi di Formazione accreditati per l'obbligo formativo, per la valutazione dei crediti formativi e per il loro riconoscimento nel passaggio tra sistemi, con finalità di:

- potenziare, nell'ottica della continuità dei percorsi formativi, l'integrazione tra soggetti istituzionali, formativi e gli altri soggetti del territorio;
- individuare, condividere, sperimentare e documentare criteri e dispositivi di certificazione delle competenze nell'ambito dell'offerta formativa regionale, che assicurino al contempo flessibilità dei percorsi e standard comuni di valutazione;
- contenere il fenomeno della dispersione scolastica, sostenendo ciascun giovane nella scelta e realizzazione del percorso più rispondente ai propri bisogni formativi;

allo scopo di garantire il successo formativo dei giovani, inteso come conquista personale di autonomia, consapevolezza culturale e responsabilità, tale da consentire a ciascuno il pieno esercizio della cittadinanza attiva, insieme con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro e nella prospettiva di una formazione lungo tutto l'arco della vita.

Inoltre ciascun progetto deve essere il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni occupazionali espressi dai settori produttivi presenti nel territorio ed esplicitati nel progetto, attraverso il coinvolgimento delle imprese, anche nella fase di individuazione degli specifici fabbisogni professionali e/o con soggetti rappresentativi del

**ALLEGATO B alla Dgr n. 14 del 09 gennaio 2013**

pag. 8/16

sistema produttivo del Veneto quali associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, organizzazioni di distretto, etc.

**8. Aspetti finanziari**

Gli Istituti professionali realizzano l'offerta sussidiaria di leFP senza oneri aggiuntivi a carico dello Stato e della Regione Veneto e nel rispetto dei limiti e dei criteri di formazione degli organici definiti al Capo II, punto 4, delle linee guida allegate all'Intesa approvata in Conferenza Unificata il 16.12.2010.

Eventuali contributi per le spese di frequenza del corso a carico degli allievi a qualsiasi titolo non possono superare complessivamente l'importo di 150,00 euro per ciascun anno formativo.

Inoltre può rimanere a carico degli allievi l'acquisto di:

- test scolastici;
- piccoli strumenti/attrezzature o materiale antinfortunistico di uso personale e di modesto valore, finalizzato all'attività formativa e destinato a rimanere di proprietà degli allievi.

Per il dettaglio degli strumenti/attrezzature o del materiale infortunistico previsto per ciascuna figura si rinvia al "Vademecum delle spese di frequenza" pubblicato sul sito della Regione all'indirizzo:

<http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-fi>

in "Gestione" ⇒ "Direttive e Modulistica di gestione".

Sulla base del Vademecum richiamato ciascun IP, tenendo presente sia criteri qualitativi, sia il principio del contenimento dei costi a carico delle famiglie, redigerà una lista degli articoli da far acquistare agli allievi (nei limiti dei materiali e delle attrezzature indicati dal vademecum), completa delle specifiche tecniche richieste.

**9. Modalità e termini per la presentazione delle domande di attivazione di progetti già avviati**

Gli Istituti Professionali accreditati che abbiano già presentato e attivato uno o più percorsi sussidiari di istruzione e formazione nel Piano di offerta sussidiaria del triennio 2012-2015, possono avviare i medesimi percorsi anche per il triennio 2013-2016 sulla base di una semplice domanda, sottoscritta dal Dirigente Scolastico o dal legale rappresentante del Soggetto proponente e in regola con la normativa sull'imposta di bollo, ove richiesta, accompagnata da:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;
- moduli di adesione in partnership al progetto formativo con timbro e firma in originale del legale rappresentante del partner;
- eventuale documentazione in originale a supporto dell'istanza (lettere di intenti delle imprese, analisi di fabbisogni ecc.).

La domanda di attivazione e la documentazione allegata deve essere spedita o consegnata a mano **entro venerdì 15 marzo 2013** alla Giunta regionale del Veneto - Direzione regionale Formazione, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia.

**10. Modalità e termini per la presentazione di nuovi progetti**

La presentazione dei progetti in tutti i casi in cui non sia possibile utilizzare la modalità semplificata descritta al precedente punto 9 deve avvenire, secondo queste modalità:

- accesso all'area riservata del portale regionale ([www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)<sup>2</sup>) con nome utente e password assegnati dalla Regione Veneto per gli organismi di formazione accreditati; verranno assegnati un nome utente e una password per ciascuna sede accreditata;

<sup>2</sup> <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-fi>

**ALLEGATO B alla Dgr n. 14 del 09 gennaio 2013**

pag. 9/16

- per i soggetti non accreditati e comunque non già in possesso delle credenziali di accesso, richiesta di credenziali di accesso tramite l'applicativo accessibile dall'area riservata del portale regionale<sup>3</sup>;
- imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line dei dati del progetto;
- passaggio del progetto in stato "completato" attraverso l'apposita funzione dell'applicativo entro la scadenza prevista dal presente provvedimento; il passaggio in stato "completato" è irreversibile, e l'operazione non consente successive modifiche del progetto;
- presentazione, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento, della domanda di ammissione sottoscritta dal Dirigente Scolastico o dal legale rappresentante del Soggetto proponente e in regola con la normativa sull'imposta di bollo, ove richiesta, accompagnata da:
  - fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;
  - moduli di adesione in partnership al progetto formativo con timbro e firma in originale del legale rappresentante del partner;
  - eventuale documentazione in originale a supporto dell'istanza (lettere di intenti delle imprese, analisi di fabbisogni ecc.).

**Non è prevista la stampa del progetto e la presentazione cartacea dello stesso. Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nel sistema gestionale on-line.**

- le domande di ammissione e relativi allegati dovranno essere spedite a mezzo raccomandata A.R. (o a mezzo corriere o Pacco Posta Celere delle Poste Italiane con ricevuta che certifichi la data di spedizione) **entro venerdì 15 marzo 2013** ovvero consegnate a mano presso l'Ufficio Protocollo della Direzione Formazione, Fondazione Santa Lucia, Cannaregio, 23 – 30121 Venezia entro e non oltre le ore 12,30 del medesimo termine. Sulla busta contenente le domande dovrà essere riportato il seguente riferimento: Offerta sussidiaria percorsi di IeFP 2013-2016. La presentazione della domanda e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente avviso e delle disposizioni regionali riguardanti la materia;
- la trasmissione della documentazione alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Formazione potrà avvenire anche per via telematica inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, [protocollo.generale@pec.regione.veneto.it](mailto:protocollo.generale@pec.regione.veneto.it) e specificando nell'oggetto del messaggio di posta elettronica "Offerta sussidiaria percorsi di IeFP 2013-2016 e all'inizio del messaggio, l'ufficio destinatario competente per materia, nel caso specifico "Direzione Formazione". A ciascun documento trasmesso alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione. Ulteriori modalità e termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Direzione Affari Generali, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto<sup>4</sup>.

Per facilitare l'imputazione on-line dei dati del progetto nel sistema di acquisizione dati, verrà fornito il fac simile del formulario per la presentazione dei progetti, approvato con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Formazione, corredato della relativa guida alla compilazione.

La Direzione Regionale Formazione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 e il venerdì dalle 9 alle 13 ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5032 – 5061 – 5071;
- per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico, è possibile contattare i numeri 041 279 5131 – 5154.

<sup>3</sup> reperibile sul sito ufficiale della Regione Veneto all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/accreditamento> in "Nuove modalità per la presentazione delle istanze di accreditamento"

<sup>4</sup> <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>

**ALLEGATO B alla Dgr n. 14 del 09 gennaio 2013**

pag. 10/16

**11. Procedure e criteri di valutazione**Criteri di ammissibilità

Ciascun progetto pervenuto verrà istruito in ordine all'ammissibilità, riferita alla presenza/assenza dei seguenti requisiti indicati nel presente avviso:

1. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare gli interventi previsti nell'avviso;
2. articolazione oraria del percorso triennale (vd. appendice 1);
3. corrispondenza della figura proposta con le figure del Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale (allegato 1 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011, integrato dall'Accordo Stato-Regioni del 19.01.2012), riportate nell'Appendice 2 della presente Direttiva;
4. corrispondenza nei diplomi di qualifica triennale già in essere negli Istituti Professionali proponenti, secondo il previgente ordinamento (vd. appendice 4).

In caso di articolazione oraria non conforme alle previsioni dell'allegato A all'accordo del 13.1.2011, riportato nell'appendice 1 o di progettazione difforme dagli standard previsti per i percorsi di IeFP, l'approvazione potrà essere condizionata all'adeguamento del progetto.

**12. Tempi ed esiti delle istruttorie**

I progetti presentati saranno approvati entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Formazione di approvazione dei risultati dell'istruttoria sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti la valutazione di ammissibilità espressa per ciascun progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione dai soggetti aventi diritto.

L'elenco dei progetti approvati, saranno comunicati in via esclusiva attraverso il sito istituzionale [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)<sup>5</sup>, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

**13. Comunicazioni**

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso saranno comunicate sul sito istituzionale [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)<sup>6</sup>, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini.

Si invitano pertanto tutti gli Istituti Professionali proponenti a consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati.

Al fine di agevolare la diffusione delle informazioni le comunicazioni di ordine generale verranno diramate a mezzo mail.

**14. Indicazione del foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

<sup>5</sup> La pagina sarà disponibile all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-fi>

<sup>6</sup> Vedi nota n. 5

**ALLEGATO B alla Dgr n. 14 del 09 gennaio 2013**

pag. 11/16

**15. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 è il dott. Enzo Bacchiega – Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione della Direzione Formazione.

**16. Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

**ALLEGATO B alla Dgr n. 14 del 09 gennaio 2013**

pag. 12/16

**APPENDICE 1 - Articolazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati in via sussidiaria dagli Istituti Professionali di Stato****Primo anno**

<i>attività e insegnamenti</i>	<i>Monte ore minimo e massimo</i>
formazione culturale diretta all'adempimento dell'obbligo di istruzione (attività e insegnamenti di istruzione generale)	min. 429 ore max. 561 ore
formazione professionale (attività e insegnamenti di indirizzo)	min. 495 ore max. 627 ore
Totale monte ore annuo	1056 ore

**Secondo anno**

<i>attività e insegnamenti</i>	<i>Monte ore minimo e massimo</i>
formazione culturale diretta all'adempimento dell'obbligo di istruzione (attività e insegnamenti di istruzione generale)	min. 429 ore max. 561 ore
formazione professionale (attività e insegnamenti di indirizzo)	min. 495 ore max. 627 ore
Stage	Min. 80 ore curricolari di stage (effettuate nell'ambito delle attività e insegnamenti sia culturali che tecnico-professionali)
Totale monte ore annuo	1056 ore

**Terzo anno**

<i>attività e insegnamenti</i>	<i>Monte ore minimo e massimo</i>
formazione culturale diretta all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione-formazione (attività e insegnamenti di istruzione generale)	min 396 ore max 429 ore
formazione professionale finalizzata al conseguimento della qualifica prescelta	min. 627 ore max 660 ore
Stage	Min. 160 ore curricolari obbligatorie di stage (effettuate nell'ambito delle attività e insegnamenti sia culturali che tecnico-professionali)
Totale monte ore annuo	1056 ore

**ESITI DEGLI APPRENDIMENTI**

**FORMAZIONE CULTURALE**, gli esiti di apprendimento attesi al termine del secondo anno del triennio di IeFP (obbligo di istruzione) coincidono con i saperi e le competenze indicati negli assi culturali descritti nel documento tecnico allegato al DM 139 del 22.8.2007, mentre per il terzo anno del triennio di IeFP (diritto-dovere all'istruzione-formazione) si fa riferimento agli standard minimi formativi relativi alle competenze di base linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico-sociali ed economiche definiti nell'allegato 4 dell'Accordo del 27 luglio 2011.

**FORMAZIONE TECNICO-PROFESSIONALE**, gli esiti di apprendimento attesi al termine del triennio di istruzione e formazione professionale coincidono con gli standard di competenze - declinati in abilità minime e conoscenze essenziali - definiti nel Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'allegato 2 dell'Accordo del 27.7.2011 e nell'allegato 3 (competenze tecnico-professionali comuni a tutti i percorsi) all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 29 aprile 2010, integrato e ampliato dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19.1.2012.



**ALLEGATO B alla Dgr n. 14 del 09 gennaio 2013**

pag. 13/16

**Nota metodologica.**

Nell'area dedicata alla formazione culturale devono essere compresi:

- l'insegnamento della religione cattolica;
- lo svolgimento di attività fisiche e motorie;

come previsto dall'art. 18 primo comma lettera c del D. Lgs 226/2005.

Per l'articolazione della macroarea professionale, in coerenza con quanto previsto in sede di esame di qualifica è possibile fare riferimento alle tre aree di lavoro/attività:

- progettazione /organizzazione/programmazione;
- realizzazione;
- collaudo/controllo/verifica risultato.

**PROPOSTA DI DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO*****Attività di accoglienza***

- visita dell'Istituto: aule laboratori, conoscenza del Preside, degli insegnanti e del personale di servizio. Conoscenza degli allievi all'interno di ciascun gruppo classe e all'interno delle altre classi ;
- illustrazione del percorso formativo triennale che si sta per intraprendere;
- illustrazione degli eventuali altri interventi presenti nel centro;
- incontri con i genitori;
- rilevazione situazioni di ingresso, sia in termini di accertamento dei livelli di partenza nell'area dei linguaggi e scientifica, sia per quanto riguarda il bilancio delle risorse personali;
- attività correlate di recuperi dei debiti.

***Attività di accompagnamento***

- valutazione delle esperienze fatte nel mondo del lavoro attraverso lo stage, svolte nel secondo e terzo anno, confronto con le proprie risorse e definizione del proprio progetto professionale.
- Iniziative di carattere pratico:
  - o stesura di lettere di presentazione/offerta di lavoro;
  - o stesura di un curriculum vitae;
  - o illustrazione dei canali di domanda/offerta di lavoro.

**ALLEGATO B alla Dgr n. 14 del 09 gennaio 2013**

pag. 14/16

**APPENDICE 2 - Interventi di primo anno: figure professionali percorsi triennali del Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale (allegato 1 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011, integrato dall'Accordo Stato-Regioni del 19.01.2012)**

NUMERO	FIGURE CON INDIRIZZO NAZIONALE
1	operatore dell'abbigliamento
2	operatore delle calzature
3	operatore delle produzioni chimiche
4	operatore edile
5	operatore elettrico
6	operatore elettronico
7	operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento
	operatore grafico: indirizzo multimedia
8	operatore di impianti termoidraulici
9	operatore delle lavorazioni artistiche
10	operatore del legno
11	operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto
12	operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore
	operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni di carrozzeria
13	operatore meccanico
14	operatore del benessere: indirizzo acconciatura
	operatore del benessere: indirizzo estetica <sup>7</sup>
15	operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti
	operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar
16	operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo strutture recettive
	operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo servizi del turismo
17	operatore amministrativo - segretariale
18	operatore ai servizi di vendita
19	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici
20	operatore della trasformazione agroalimentare
21	operatore agricolo: indirizzo allevamento animali domestici
	operatore agricolo: indirizzo coltivazioni arboree erbacee ortifloricole
	operatore agricolo: indirizzo silvicoltura, salvaguardia dell'ambiente
22	Operatore del mare e delle acque interne <sup>8</sup>

<sup>7</sup> figura di riferimento ridefinita ed ampliata dall'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 19.01.2012.

<sup>8</sup> figura introdotta dall'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 19.01.2012.

**ALLEGATO B alla Dgr n. 14 del 09 gennaio 2013**

pag. 15/16

**APPENDICE 3 - Figure professionali percorsi quadriennali (allegati 4 e 5 dell'Accordo Stato-Regioni del 29 aprile 2010)**

<b>FIGURE PROFESSIONALI PERCORSI QUADRIENNALI</b>	<b>RACCORDO CON LE FIGURE DEI PERCORSI TRIENNALI</b>
1. tecnico edile	in continuità con la figura dell'operatore edile
2. tecnico elettrico	in continuità con la figura dell'operatore elettrico
3. tecnico elettronico	in continuità con la figura dell'operatore elettronico
4. tecnico grafico	in continuità con la figura dell'operatore grafico
5. tecnico delle lavorazioni artistiche	in continuità con la figura dell'operatore delle lavorazioni artistiche
6. tecnico del legno	in continuità con la figura dell'operatore del legno
7. tecnico riparatore di veicoli a motore	in continuità con la figura dell'operatore alla riparazione dei veicoli a motore
8. tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	in continuità con la figura dell'operatore meccanico
9. tecnico per l'automazione industriale	in continuità con la figura dell'operatore elettrico
10. tecnico dei trattamenti estetici	in continuità con la figura dell'operatore del benessere: indirizzo estetico
11. tecnico dei servizi di sala e bar	in continuità con la figura dell'operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar
12. tecnico dei servizi di impresa	in continuità con la figura dell'operatore amministrativo – segretariale
13. tecnico commerciale delle vendite	in continuità con la figura dell'operatore ai servizi di vendita
14. tecnico agricolo	in continuità con la figura dell'operatore agricolo
15. tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	in continuità con la figura dell'operatore ai servizi di promozione ed accoglienza
16. tecnico dell'abbigliamento	in continuità con la figura dell'operatore dell'abbigliamento
17. tecnico dell'acconciatura	in continuità con la figura dell'operatore del benessere: indirizzo acconciatura
18. tecnico di cucina	in continuità con la figura dell'operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti
19. tecnico di impianti termici	in continuità con la figura dell'operatore di impianti termoidraulici
20. tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	in continuità con la figura dell'operatore ai servizi di promozione ed accoglienza
21. tecnico della trasformazione agroalimentare	in continuità con la figura dell'operatore della trasformazione agroalimentare

**ALLEGATOB alla Dgr n. 14 del 09 gennaio 2013**

pag. 16/16

**APPENDICE 4 - Tavola di raccordo tra le figure del Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale attivabili nei percorsi di leFP e i diplomi di qualifica del vecchio ordinamento (Tabella 3 allegata all'Intesa del 16/12/2010, integrata con i diplomi di qualifica atipici in essere nella Regione Veneto in base al previgente ordinamento)**

<b>QUALIFICHE TRIENNALI (ACCORDO IN CONFERENZA STATO- REGIONI DEL 29 APRILE 2010)</b>	<b>DIPLOMI DI QUALIFICA TRIENNALE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI DI STATO ( PREVIGENTE ORDINAMENTO )</b>
OPERATORE DELL' ABBIGLIAMENTO	OPERATORE DELLA MODA
OPERATORE DELLE CALZATURE	
OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE	OPERATORE CHIMICO E BIOLOGICO
OPERATORE EDILE	OPERATORE EDILE
OPERATORE ELETTRICO	OPERATORE ELETTRICO
OPERATORE ELETTRONICO	OPERATORE ELETTRONICO
	OPERATORE PER LE TELECOMUNICAZIONI
OPERATORE GRAFICO	OPERATORE GRAFICO PUBBLICITARIO
	OPERATORE PER L'INDUSTRIA GRAFICA
	OPERATORE FOTOGRAFICO
	OPERATORE DELLA COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA
OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE	OPERATORE DELL'ARTIGIANATO DEL MARMO
	OPERATORE DELLE INDUSTRIE CERAMICHE
	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI CERAMICHE
	OPERATORE ORAFO
	OPERATORE DI LIUTERIA.
OPERATORE DEL LEGNO	OPERATORE DELL'INDUSTRIA DEL MARMO
OPERATORE DELLE IMBARCAZIONI DA DIPORTO	OPERATORE INDUSTRIA DEL MOBILE E DELL'ARREDAMENTO
OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE <sup>9</sup>	
OPERATORE MECCANICO	OPERATORE DEL MARE ( <i>diploma di qualifica atipico</i> )
OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE	OPERATORE MECCANICO
OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI	OPERATORE MOTORISTA ( <i>diploma di qualifica atipico</i> )
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	OPERATORE MECCANICO TERMICO
	OPERATORE SERVIZI DI RISTORAZIONE, SETTORE CUCINA
OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA <sup>10</sup>	OPERATORE SERVIZI DI RISTORAZIONE, SETTORE SALA-BAR
	OPERATORE DELL'IMPRESA TURISTICA
OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE	OPERATORE DEI SERVIZI DI RICEVIMENTO
	OPERATORE DELLA GESTIONE AZIENDALE
OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	CENTRALINISTA TELEFONICO (NON VEDENTE)
OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI	
OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	OPERATORE DELL'INDUSTRIA DOLCIARIA
	OPERATORE DELL'INDUSTRIA MOLITORIA
	OPERATORE AGROINDUSTRIALE
OPERATORE AGRICOLO	OPERATORE AGROAMBIENTALE
	OPERATORE AGRITURISTICO
OPERATORE DEL BENESSERE	

<sup>9</sup> Figura introdotta dall'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 19.01.2012

<sup>10</sup> Figura articolata in due indirizzi nazionali: "strutture recettive" e "servizi del turismo".

Negli IP a indirizzo "Servizi Commerciali" può essere attivata la figura dell'"Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza" limitatamente all'indirizzo "Servizi del turismo" (vedi Appendice 2, figura professionale n. 16).



**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale – 9<sup>a</sup> legislatura

## **ALLEGATOC alla Dgr n. 14 del 09 gennaio 2013**

pag. 1/10



**REGIONE DEL VENETO**



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,

DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

### **PIANO REGIONALE DELL'OFFERTA SUSSIDIARIA DI PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE NEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI**

## **ADEMPIMENTI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' Anno Formativo 2013-14**

**Intesa in Conferenza Unificata del 16.12.2010**

**Accordo territoriale Regione-Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto del 13.1.2011**

Giovani soggetti all'obbligo d'istruzione e al diritto-dovere all'istruzione-formazione.

**ALLEGATOC alla Dgr n. 14 del 09 gennaio 2013**

pag. 2/10

A. DISPOSIZIONI GENERALI .....	3
1. PREMESSE.....	3
2. DEFINIZIONI .....	3
3. ADEMPIMENTI DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI .....	3
B. GESTIONE DELLE ATTIVITA' .....	5
4. RACCOLTA DELLE ISCRIZIONI.....	5
5. AVVIO DEI PRIMI ANNI DEI PERCORSI TRIENNALI .....	5
6. ANAGRAFE DEGLI ALLIEVI.....	5
7. ISCRIZIONE DEGLI ALLIEVI DOPO L'AVVIO DEI PERCORSI .....	6
8. GESTIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE.....	6
9. REGISTRAZIONE DELLE ATTIVITA' .....	7
10. SCRUTINI A CONCLUSIONE DEL PRIMO E DEL SECONDO ANNO.....	7
11. CERTIFICATO DI ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE .....	8
12. PROVE D'ESAME FINALI.....	8
13. ADEMPIMENTI CONCLUSIVI.....	8
14. DISPOSIZIONI INTEGRATIVE E INTERPRETATIVE.....	9
C. VIGILANZA E CONTROLLO .....	10
15. ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLA REGIONE VENETO .....	10
16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	10



**ALLEGATOC alla Dgr n. 14 del 09 gennaio 2013**

pag. 3/10

**A. DISPOSIZIONI GENERALI****1. PREMESSE**

Con il presente documento vengono sanciti gli obblighi in capo agli Istituti Professionali accreditati, concernenti la gestione amministrativa ed organizzativa per l'avvio e la realizzazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati in via sussidiaria ai sensi del DPR 87/2010, dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16.12.2010 e dell'Accordo territoriale tra Regione Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto del 13.1.2011.

**2. DEFINIZIONI**

**Partner:** il partner è un soggetto che aderisce e partecipa attivamente al progetto sin dalla fase di presentazione. Il rapporto di partenariato si distingue in operativo o di rete.

Il partner operativo si configura a partire da un piano di attività dettagliato e dall'eventuale relativo budget che gli viene assegnato per la realizzazione dei compiti specifici riferiti all'attuazione dell'intervento e si distingue dal partner di rete che supporta gli interventi progettuali con i propri servizi radicati sul territorio di riferimento, fornisce informazioni, raccordo e collegamenti necessari, ma non gestisce risorse finanziarie. La figura del partner operativo è assimilata a quella del soggetto attuatore e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi.

**3. ADEMPIMENTI DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI**

L'Istituto Professionale è tenuto a:

- a) realizzare gli interventi formativi nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di percorsi di istruzione e formazione professionale, con particolare riferimento alle figure del Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale (allegato 1 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011, integrato dall'Accordo Stato-Regioni del 19.01.2012) e all'articolazione oraria approvata in allegato A all'Accordo territoriale del 13.1.2011 tra Regione Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto. La difformità totale o parziale del progetto realizzato rispetto alle figure professionali previste o all'articolazione oraria prevista in allegato all'accordo comporta l'impossibilità di rilasciare l'attestato di qualifica regionale a conclusione del percorso triennale;
- b) conformare l'attività alle indicazioni didattiche, organizzative e operative della Regione del Veneto sentito l'Ufficio Scolastico Regionale;
- c) utilizzare, per la gestione delle attività e per le comunicazioni previste dalla Direttiva di riferimento e dalle presenti disposizioni, il sistema gestionale informatico che verrà messo a disposizione dalla Regione Veneto e la modulistica regionale, che sarà resa disponibile sul sito regionale;
- d) produrre, ai fini della vigilanza, controllo e monitoraggio da parte dell'amministrazione regionale ed a semplice richiesta motivata, ogni atto e documento concernente le attività oggetto delle presenti disposizioni, nonché a fornire ogni chiarimento o informazione richiesta;
- e) consentire l'accesso ai propri locali, od in suo possesso o comunque detenuti, da parte di personale appositamente incaricato dalla Regione Veneto, a fini ispettivi e di controllo;
- f) fornire, secondo i modi e i tempi stabiliti dalla Regione, tutte le informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio delle attività oggetto anche con riferimento all'anagrafe allievi secondo quanto indicato in precedenza;
- g) informare le famiglie degli allievi a potenziale utenza degli interventi circa:
  - la competenza regionale sul percorso di IeFP e sul rilascio della qualifica professionale a conclusione del triennio;
  - il fatto che l'intervento è finalizzato all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e al diritto-dovere all'istruzione-formazione;
  - la possibilità di passare al sistema dell'istruzione ai sensi della OM 87 del 3.12.2004;

**ALLEGATOC alla Dgr n. 14 del 09 gennaio 2013**

pag. 4/10

- h) garantire la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile nei confronti dei partecipanti, esonerando espressamente la Regione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
- i) garantire il possesso da parte degli allievi dei requisiti soggettivi di accesso definiti in accordo tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale, mediante acquisizione della documentazione comprovante il possesso di tali requisiti, conservandola presso la propria sede;
- j) disporre di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi, accreditamento. Ricade sull'esclusiva responsabilità dell'Istituto Professionale nei confronti della Regione la sussistenza delle predette idoneità della sede comunque oggetto di svolgimento;
- k) disporre delle attrezzature, apparati e macchinari necessari per la realizzazione delle attività, secondo quanto indicato nei progetti approvati;
- l) comunicare tempestivamente alla Regione eventuali modifiche di natura formale (denominazione, cariche, sede legale, ecc.) o strutturale (natura dell'Istituto) intervenute nell'Istituto Professionale;
- m) gestire in proprio le attività progettuali, fatto salvo quanto espressamente previsto dalla specifica direttiva di riferimento.

La Regione rimane del tutto estranea ai contratti a qualunque titolo che l'Istituto Professionale conclude con terzi in relazione al progetto approvato. L'Istituto Professionale esonera da ogni responsabilità la Regione per qualunque controversia che dovesse insorgere con i terzi nell'interpretazione, validità ed esecuzione dei contratti di cui sopra. La Regione è inoltre sollevata da ogni responsabilità verso terzi per inosservanza della vigente normativa in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti del lavoro, prevenzione incendi, compresa l'attuazione delle prescrizioni tecniche, antinfortunistiche e previdenziali relative alla corretta esecuzione e gestione degli interventi.

I rapporti nascenti per effetto dell'approvazione del progetto non possono costituire oggetto di cessione né di subingresso parziale e/o totale a favore di terzi diversi dall'Istituto Professionale o dai partner.

**ALLEGATOC alla Dgr n. 14 del 09 gennaio 2013**

pag. 5/10

**B. GESTIONE DELLE ATTIVITA'****4. RACCOLTA DELLE ISCRIZIONI**

La raccolta delle iscrizioni per il primo anno dei percorsi triennali interviene con le modalità previste dalle circolari ministeriali in materia di obbligo di istruzione, integrate con le disposizioni definite nel comunicato congiunto della Regione Veneto e dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto sulle iscrizioni ai percorsi triennali di istruzione e formazione professionale.

**5. AVVIO DEI PRIMI ANNI DEI PERCORSI TRIENNALI**

Possono essere attivati esclusivamente i percorsi triennali di istruzione e formazione approvati con decreto del Dirigente della Direzione Regionale Formazione nell'ambito del Piano regionale dell'offerta sussidiaria di percorsi di istruzione e formazione professionale negli Istituti Professionali, per i quali l'Ufficio Scolastico Regionale abbia confermato la disponibilità di organico.

L'avvio degli interventi è condizionato al rispetto del numero minimo di allievi e dei requisiti di età definiti in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale.

L'attività didattica si svolge nel rispetto del calendario scolastico regionale.

La gestione dei calendari degli interventi formativi avviene attraverso il programma "Monitoraggio allievi web (A39)", mentre la parte relativa alle schede anagrafiche degli allievi viene alimentata dall'Anagrafe Regionale dell'Obbligo Formativo, di seguito denominata AROF.

A tale fine gli Istituti Professionali che abbiano ottenuto l'approvazione di percorsi triennali da attivare in via sussidiaria, devono comunicare ad AROF - **entro il termine del 6 settembre 2013**, indicato nel comunicato congiunto a firma Regione e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto sulle scadenze AROF - i dati degli allievi iscritti a tale corsi.

I dati degli iscritti inseriti in AROF successivamente a detto termine saranno trattati come iscrizioni in corso d'anno.

Durante l'anno scolastico i dati sui movimenti degli allievi (inserimenti e ritiri) devono essere costantemente aggiornati attraverso AROF, da cui saranno trasmessi automaticamente nel sistema Monitoraggio allievi WEB (A39), utilizzato per la gestione degli interventi, ciò per consentire in ogni momento di rilevare l'esatta composizione del gruppo classe.

Per garantire una gestione univoca delle informazioni relative agli inserimenti e ai ritiri – che dovrà essere gestita esclusivamente attraverso la banca dati AROF - è stato inibito agli Istituti Professionali la possibilità di caricare dati anagrafici degli allievi direttamente nel sistema di monitoraggio A39.

Nel sistema di Monitoraggio A39 dovrà essere caricato, **prima dell'avvio delle attività**, esclusivamente il **calendario orario settimanale provvisorio** che verrà completato, appena possibile, con il **calendario orario definitivo**.

**6. ANAGRAFE DEGLI ALLIEVI.**

L'Istituto Professionale è tenuto alle comunicazioni previste per la banca dati AROF.

In particolare la segnalazione ad AROF dei nominativi dei giovani soggetti all'obbligo che si ritirano dal percorso formativo intrapreso, ha la funzione di favorire l'attivazione di interventi di informazione e di orientamento da parte dei Servizi per l'Impiego.

Si considera ritiro anche l'assenza continuativa dalla frequenza del corso protratta per almeno 20 giornate di lezione e priva di giustificazione.

**ALLEGATOC alla Dgr n. 14 del 09 gennaio 2013**

pag. 6/10

**7. ISCRIZIONE DEGLI ALLIEVI DOPO L'AVVIO DEI PERCORSI.**

Le iscrizioni al primo anno del percorso triennale successive all'avvio devono intervenire preferibilmente in tempo utile per consentire all'allievo di maturare una percentuale di presenza pari ad almeno il 75% del monte ore totale e dovranno essere comunicate alla Direzione Regionale Formazione, precisando la data di inserimento e i dati previsti dall'elenco allievi.

Nel caso di iscrizioni successive al termine ultimo sopra indicato e nel caso di iscrizioni al secondo o terzo anno di allievi che provengano dal sistema scolastico, dal mondo del lavoro, o da diverso corso di formazione, l'Istituto dovrà attivare un servizio per l'accertamento di conoscenze, capacità e competenze acquisite e per il riconoscimento di eventuali crediti formativi, e dovrà comunicare detti inserimenti alla Direzione Regionale Formazione, allegando in copia l'Attestazione di riconoscimento di crediti in ingresso al percorso di formazione professionale (MOD. C) come da modello regionale, reperibile nel sito ufficiale della Regione all'indirizzo:

<http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-fi> (sezione "Passaggi tra Istruzione e Formazione").

Per agevolare il trasferimento degli allievi i modelli C potranno essere inviati successivamente all'inizio della frequenza.

L'accertamento delle conoscenze, competenze e abilità acquisite nel sistema scolastico, nel sistema formativo, nell'esercizio dell'apprendistato, o per autoformazione sarà operato:

1. dalle apposite commissioni costituite ex art. 6 D.P.R. n. 257/2000 da docenti designati dai rispettivi collegi coadiuvati da esperti del mondo del lavoro e dell'istruzione nel caso di inserimenti di allievi provenienti dal sistema scolastico o dal mondo del lavoro;
2. da un nucleo di esperti individuati nell'ambito del singolo Istituto Professionale nel caso di inserimenti di allievi provenienti da un corso di formazione con qualifica diversa, o da percorsi integrati con la formazione professionale finalizzati al conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado e all'acquisizione di crediti formativi per la prosecuzione nei percorsi triennali.

**8. GESTIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE**

La realizzazione degli interventi formativi approvati segue il calendario scolastico regionale e l'organizzazione didattica dell'Istituto Professionale.

La durata oraria delle singole lezioni è definita in 60 minuti.

La progettazione degli interventi e ogni disposizione riferita alla realizzazione del monte ore va rapportata a tale durata.

Qualora per ragioni organizzative l'Istituto Professionale ritenga necessario strutturare le ore di docenza su unità di tempo inferiori all'ora, sul registro presenze andrà annotato l'orario preciso di inizio e di termine delle lezioni. In tal caso il monte ore complessivo di ogni intervento annuale (che potrà essere integrato da lezioni pomeridiane) deve essere comunque riconducibile alla durata prevista di 1056 ore di 60 minuti.

La frequenza alle azioni formative è da intendersi obbligatoria.

I percorsi formativi sono organizzati in modo da prevedere la frequenza dell'intero gruppo di utenti alle attività formative, salve diverse previsioni contenute nella direttiva di riferimento (es. percorsi personalizzati).

Eventuali percorsi personalizzati dovranno essere preventivamente trasmessi alla Direzione Formazione utilizzando l'apposita modulistica<sup>1</sup>.

Nel corso dell'anno formativo possono essere organizzate visite didattiche attinenti alle qualifiche dei corsi presso aziende, ambienti e luoghi di lavoro o fiere e mercati di particolare rilevanza e visite didattiche a

<sup>1</sup> Nel sito ufficiale della Regione Veneto al seguente indirizzo:

<http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-fi>

in "Gestione" ⇒ Modulistica offerta sussidiaria

sono reperibili alcuni modelli regionali utili alla gestione dei percorsi triennali di Istruzione e formazione professionale (IeFP), nonché una Guida per il loro utilizzo.

**ALLEGATOC alla Dgr n. 14 del 09 gennaio 2013**

pag. 7/10

carattere culturale, sociale, ecologico, in rapporto alle problematiche affrontate dai docenti, e allo scopo di arricchire la formazione personale degli allievi loro affidati.

Le visite programmate dovranno essere indicate nel calendario delle attività secondo le modalità previste per la gestione e le variazioni delle attività formative.

Le visite di istruzione potranno essere riconosciute ai fini del raggiungimento del monte ore nel limite massimo di otto ore giornaliere (ad esclusione delle giornate festive) e di 40 ore settimanali.

Nel corso dell'attività didattica potranno essere attivate esercitazioni dimostrative nei seguenti contesti:

- competizioni tra diversi istituti scolastici;
- iniziative di interscambio con istituti stranieri;
- giornate di scuola aperta;
- partecipazione a manifestazioni fieristiche riferite all'orientamento,
- esercitazioni dimostrative rivolte ai rappresentanti delle aziende interessate ad accogliere allievi in stage;
- partecipazione ad iniziative di volontariato organizzate da enti locali,
- saggi di fine anno.

**9. REGISTRAZIONE DELLE ATTIVITA'**

L'Istituto Professionale adotterà un registro di classe annuale, per ogni percorso di IeFP, che sarà vidimato a cura del Dirigente Scolastico e su cui sarà apposto un frontespizio con logo regionale<sup>2</sup>.

Eventuali appositi registri destinati ai percorsi personalizzati devono essere vidimati prima dell'avvio dal Dirigente Scolastico e devono riportare il logo della Regione.

**10. SCRUTINI A CONCLUSIONE DEL PRIMO E DEL SECONDO ANNO**

Per l'ammissione agli scrutini del primo e del secondo anno gli allievi devono aver frequentato le attività per almeno il 75% delle ore del corso, fatte salve le ipotesi di inserimento nel corso a seguito di passaggio tra sistemi o di trasferimenti interni al sistema della formazione debitamente certificati.

Ferma la condizione della percentuale di frequenza obbligatoria, la decisione relativa all'ammissione degli allievi agli scrutini spetta comunque al Consiglio di Classe in funzione agli esiti delle verifiche intermedie e dell'impegno didattico di ciascun allievo.

La normativa sul recupero dei debiti formativi, di cui al DM 22.05.2007 n° 42 e al DM 03.10.2007 n° 80, non si applica ai percorsi di istruzione e formazione attivati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali, non rientrando tra i livelli essenziali della valutazione e della certificazione delle competenze, definiti dall'art. 20 del D. Lgs. n. 226/2005.

Per gli allievi dei percorsi di istruzione e formazione professionale, potrà essere previsto, a fine anno, solo un giudizio di idoneità o di non idoneità, mentre il recupero degli apprendimenti potrà essere realizzato nel corso dell'anno scolastico attraverso appositi percorsi personalizzati.

In analogia al disposto dell'art. 14 comma 7 del DPR 122/09, il Consiglio di Classe può deliberare l'ammissione allo scrutinio in deroga nel caso di allievi che, per motivi particolari e documentati, non abbiano frequentato almeno il 75% del monte ore corso, realizzando comunque una presenza non inferiore al 50%.

L'ammissione in deroga dovrà essere riportata a cura del Consiglio di Classe all'atto dello scrutinio finale, nel verbale nella parte riservata alle "OSSERVAZIONI".

Gli allievi che abbandonino il percorso prima del raggiungimento della qualifica possono richiedere all'Istituto Professionale il rilascio di un "Attestato di competenze"<sup>3</sup> riferito ai risultati di apprendimento

<sup>2</sup> Vedi nota n. 1.

<sup>3</sup> Nel sito ufficiale della Regione Veneto al seguente indirizzo:  
<http://www.regione.veneto.it/web/formazione/esami>

**ALLEGATOC alla Dgr n. 14 del 09 gennaio 2013**

pag. 8/10

raggiunti e alle esperienze di apprendimento maturate in ambito formativo formale e in ambito lavorativo, redatto sul modello allegato 7 all'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2011 valevole ai fini del riconoscimento di eventuali crediti formativi in ulteriori percorsi formativi o scolastici.

**11. CERTIFICATO DI ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE**

I Consigli di Classe, a conclusione del secondo anno del percorso triennale e al termine delle operazioni di scrutinio finale, compileranno per ogni studente il "Certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione", di cui al DM n. 9 del 27.1.2010, che resterà agli atti della scuola e che verrà rilasciato d'ufficio a conclusione del percorso triennale ovvero su richiesta dell'allievo interessato che abbia maturato almeno 10 anni di frequenza scolastica.

Il medesimo certificato potrà essere rilasciato su richiesta dello studente anche prima della conclusione del secondo anno, per gli allievi che abbiano comunque maturato almeno 10 anni di frequenza scolastica.

Il testo integrale della DGR 3503/10 che ha disciplinato il rilascio del certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione nell'ambito dei percorsi triennali è disponibile sul sito della Regione del Veneto all'indirizzo:

<http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-fi>

**12. PROVE D'ESAME FINALI**

L'attestato di qualifica professionale, redatto sul modello Allegato 5 dell'Accordo Stato Regioni del 27.7.2011, si consegue a conclusione del triennio di istruzione e formazione professionale, previo superamento delle prove d'esame finali disciplinate dalle specifiche disposizioni regionali.

L'esame di qualifica professionale ha il fine di accertare l'avvenuta acquisizione delle competenze di base e tecnico professionali previste dallo standard di qualifica della figura di riferimento e presuppone un percorso formativo progettato, organizzato e realizzato con modalità didattiche incentrate sullo sviluppo delle stesse. Per l'ammissione alle prove finali gli allievi devono aver frequentato le attività per almeno il 75% delle ore del corso (incluso lo stage) al netto delle ore destinate agli esami, fatte salve le ipotesi di inserimento nel corso a seguito di passaggio tra sistemi o di trasferimenti interni al sistema della formazione debitamente certificati.

Ferma la condizione della percentuale di frequenza obbligatoria, ai fini dell'ammissione agli esami finali è necessario comunque raggiungere il punteggio di ammissione previsto dalle disposizioni regionali.

Per eventuali ammissioni in deroga e per l'eventuale rilascio dell'"Attestato di competenze" agli allievi che abbandonino il percorso prima del raggiungimento della qualifica, si rinvia al punto 10 delle presenti disposizioni.

A conclusione del percorso triennale verrà inoltre rilasciato d'ufficio il "Certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione", di cui al DM n. 9 del 27.1.2010, compilato al termine dello scrutinio finale del secondo anno, qualora non precedentemente consegnato.

Entro il 31 marzo di ciascun anno dovrà pervenire alla Direzione Regionale Formazione la proposta di calendario esami.

La qualifica conseguita a conclusione del percorso può essere registrata sul "Libretto formativo del cittadino", in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo.

**13. ADEMPIMENTI CONCLUSIVI**

Entro 30 giorni dal termine degli interventi l'Istituto Professionale presenta alla Direzione Formazione l'originale del verbale degli scrutini finali o delle verifiche finali, accompagnato dalla dichiarazione sulle frequenze degli allievi.

Per gli interventi di terzo anno, entro il medesimo termine, vengono consegnati anche gli attestati di qualifica professionale per gli allievi risultati idonei alle prove finali, compilati, da sottoporre alla validazione e registrazione da parte della competente Direzione regionale.

---

in "Elenco Attestati" ⇒ Attestati Qualifica / Competenze repertoriati



**ALLEGATOC alla Dgr n. 14 del 09 gennaio 2013**

pag. 9/10

Gli attestati di qualifica professionale rilasciati al termine di un percorso triennale di formazione iniziale sono esenti dall'imposta di bollo.

Dalla data dell'8 giugno 2014 (termine dell'anno scolastico) ed entro il 31 luglio 2014, ai fini del monitoraggio degli esiti formativi richiesto dal MIUR, gli Istituti Professionali provvederanno tramite AROF a caricare le informazioni relative all'esito formativo di ciascun allievo.

***14. DISPOSIZIONI INTEGRATIVE E INTERPRETATIVE***

Gli Istituti Professionali sono tenuti all'osservanza degli atti regionali, di natura integrativa o interpretativa delle presenti disposizioni, che fossero emanati in relazione a fattispecie non espressamente previste ovvero a carattere esplicativo delle medesime disposizioni.

**ALLEGATOC alla Dgr n. 14 del 09 gennaio 2013**

pag. 10/10

**C. VIGILANZA E CONTROLLO*****15. ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLA REGIONE VENETO***

La Regione svolge attività di vigilanza e controllo sulla corretta esecuzione del progetto, nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali e delle attività approvate.

Il controllo sul regolare svolgimento delle attività si realizza attraverso le seguenti modalità:

- a) verifiche amministrative e documentali sullo svolgimento delle attività, attraverso l'esame della documentazione presentata e delle comunicazioni trasmesse dall'Istituto Professionale anche on line;
- b) verifiche in loco sulla regolarità delle attività.

***16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI***

Tutti i dati personali di cui la Regione Veneto – Direzione Formazione venga in possesso in occasione dell'espletamento delle presenti disposizioni verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è disponibile per la consultazione nel portale [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it).